

Saranno adottati alcuni aggiustamenti al Piano Regolatore per riqualificare la città di Lugo

Prg: l'Amministrazione aggiusta il tiro

Il Comune ha adottato le varianti con l'obiettivo di semplificare le procedure
Annunciate nuove opportunità di intervento per i privati

BREVI

CLUB DEGLI ALPINI

Parete di arrampicata

LUGO - Il Club Alpino Italiano di Lugo ha allestito una parete artificiale di arrampicata all'inizio di via Baracca in occasione della Fiera Biennale in corso di svolgimento sotto il Pava-gione e nelle zone limitrofe. Inoltre, domani al Teatro Rossini dalle 21, si potrà assistere all'esibizione del coro "Colle del Sole" dei Cai di Perugia.

MOSTRE

"Lugo Antiquaria"

LUGO - Prosegue negli spazi delle Pescherie della Rocca la mostra "Lugo Antiquaria", rassegna dell'antiquariato della Romagna aperta nei giorni feriali dalle 18 alle 24, nei festivi e prefestivi dalle 10 fino alle 24. In esposizione prodotti dell'artigianato locale.

LUGO - Sono giorni di grandi passi in avanti in ambito politico quelli che si stanno vivendo in questo periodo, passi destinati a cambiare sensibilmente il volto di Lugo. Nei giorni scorsi, infatti, il Consiglio comunale ha adottato le varianti al Prg con l'obiettivo di semplificare le procedure, favorire la riqualificazione della città e la trasformazione edilizia aggiungendo alcune nuove opportunità di intervento da parte dei privati, oltre che rettificare errori materiali verificati.

Le modifiche adottate non comportano un ripensamento delle linee guida principali del Prg approvato poco più di anno fa ma consistono oggi in alcuni aggiustamenti finalizzati a risolvere problemi che si sono manifestati nella prima fase di gestione del Piano. Con l'adozione di queste

varianti alle norme ed alla cartografia - spiega Antonio Gioiellieri, Assessore all'Assetto del Territorio ed alla Programmazione economica - realizzeremo due obiettivi. Il primo è quello di far funzionare meglio il Prg vigente dando risposta a diverse esigenze emerse dalla cittadinanza e dalle imprese e dotando i tecnici privati e quelli comunali di norme più chiare. Il secondo è quello di sollecitare i privati a partecipare con più convinzione al patto con l'Amministrazione

imprese e dotando i tecnici privati e quelli comunali di norme più chiare. Il secondo è quello di sollecitare i privati a partecipare con più convinzione al patto con l'Amministrazione per avere una città e un territorio più qualificati, più vivaci, più dotati di servizi anticipando una cultura e, per quanto possibile, una strumentazione della pianificazione che è contenuta nella Legge Regionale 20 ma che potremo completamente utilizzare solo con l'approvazione del Piano Strutturale dell'Associazione



L'assessore Antonio Gioiellieri

ne Intercomunale della Bassa Romagna che insieme agli altri Comuni ci siamo impegnati a fare".

Tra le norme di carattere generale, allo scopo di favorire l'investimento di privati per l'aumento della dotazione di parcheggi, viene introdotta una nuova possibilità prevedendo che alla superficie edificabile non residenziale di zone commerciali possa essere aggiunto un bonus di 300 mq o

comunque pari al 50 per cento della superficie edificabile commerciale per costruire garage, autorimesse, posti auto privati interrati escludendo dal computo le rampe di accesso. Per i pubblici esercizi viene introdotta la possibilità di costruire strutture leggere, ad uso stagionale, in modo da aumentare fino al 50 per cento la loro capacità ricettiva. Vengono poi aggiornate le distanze di zona, con il limite attuale dei cinque metri che non dovrà essere considerato se la distanza sarà tra zone simili.

Altre novità riguardano poi il capitolo relativo alle zone. Nel centro storico si introduce la possibilità di demolizione e ricostruzione anche per le categorie di intervento di ristrutturazione edilizia e di ristrutturazione urbanistica di tipo B e si ammettono gli infissi in alluminio opaco. Nella variante cartografica è stata cambiata la destinazione dell'ultimo ambito di via Baracca, tra via Cortesi e viale degli Orsini,

uniformandolo a quelli adiacenti. Nelle zone di valore storico ambientale viene ammessa la ristrutturazione edilizia per casi che possano favorire la riqualificazione, l'integrazione architettonica ed il riutilizzo degli edifici per aziende agrituristiche. Nella zona edificata dei nuclei storici del territorio extraurbano variano le possibilità di ristrutturazione edilizia eliminando la distinzione tra corpi principali e corpi accessori, e nell'ambito delle zone produttive gli indici previsti per la residenza del custode sono utilizzabili anche per uso foresteria al servizio delle imprese e dei lavoratori. Vengono inoltre introdotte due nuove zone produttive a Villa S. Martino ed al confine con il Comune di Fusignano, già discusse nella fase terminale di approvazione del Prg, ed altre aree di espansione residenziale a Voltana, in fondo a via Gorki ed a Lugo in via Lato di Mezzo.

Marco Pirazzini

SOLO IN UNA FAMIGLIA LUGHESE SU 4 C'È UN MINORENNE. CALANO GLI ADOLESCENTI

C'è il boom degli ottuagenari

Aiutare le famiglie sia dal punto di vista economico che nell'inserimento sociale, fornire adeguato sostegno ai minori in difficoltà, prevenire il disagio giovanile. Dopo il monitoraggio sulla composizione e lo stile di vita delle famiglie del territorio lughese, sono questi i principali interventi da mettere a punto attraverso una serie di progetti specifici. È quanto emerso dal convegno tenutosi ieri a Cotignola per presentare il lavoro condotto sui temi delle responsabilità familiari, dell'infanzia e della adolescenza nell'ambito del Piano sociale di zona 2002-2003 avviato nei mesi scorsi da Ausl e Comitato del Distretto sanitario di Lugo, di cui fanno parte i sindaci dei nove Comuni del territorio. Ideato per concretizzare gli obiettivi previsti dalla "legge Signorino-Turco" a favore del benessere dei cittadini, il Piano di zona lughese vede la collaborazione tra settore sociale e sanitario e la partecipazione delle istituzioni, dell'associazionismo,

Rispetto a dieci anni fa la popolazione fino a 14 anni è diminuita del 18 per cento. Cresce invece il numero dei nuclei familiari con un solo genitore. Convegno a Cotignola

delle cooperative e del volontariato, per un totale di 140 persone divise in 6 gruppi di lavoro su diversi temi. Dal convegno di ieri, concluso dal Direttore del Distretto sanitario Enrico Flisi, è emersa, tra l'altro, la "fotografia della famiglia tipo" del territorio lughese, profondamente cambiata per dimensione e composizione rispetto a poco più di un decennio fa. La popolazione fino ai 14 anni è diminuita del 18 per cento a fronte di un aumento del 21 per cento degli ultra 65enni e del 93 per cento degli ultra 85enni. Solo in una famiglia su 4 c'è un minorenni, e questa fascia di età rappresenta il 12,2 per cento della popolazione totale, mentre i minori stranieri sono il 4,4 per

cento. Altro dato indicativo è la crescita delle famiglie monogenitoriali, cioè solo con la mamma o il papà, pari al 12 per cento. Tutti numeri che significano rapporti familiari in evoluzione, un crescente numero di genitori "soli" e una società sempre più multirazziale. Tra gli interventi programmati la tutela dei minori c'è una maggior integrazione tra servizi socio-sanitari e scuole in rapporto all'autorità giudiziaria, la promozione delle Consulte dei ragazzi in tutti i Comuni e azioni mirate all'inserimento dei bambini stranieri in tutti i servizi per l'infanzia. Per quanto riguarda le famiglie, è emersa tra l'altro la necessità di un maggior coordinamento dei con-

tributi economici erogati dai diversi enti per i casi di disagio, onde evitare sovrapposizioni, e di fondare gruppi di auto-aiuto sui diversi aspetti dell'essere genitori. Il disagio giovanile verrà affrontato, tra l'altro, attraverso corsi di formazione, il coinvolgimento delle associazioni, interventi di personale specializzato nei luoghi di divertimento. Per programmare interventi a favore del benessere dei giovani è stata realizzata una ricerca nei Comuni di Alfonsine e Cotignola sul tempo libero dei preadolescenti, realizzata da <mailto:Ret.@Gio>Ret.@Gio (Ret. per l'Agio Giovanile), costituita da un Gruppo interistituzionale del Distretto di Lugo. Dai primi dati raccolti a Cotignola, il quadro è incoraggiante: oltre il 40 per cento dei ragazzi supera le due ore al giorno di studio, il 60 per cento usa il computer ma solo il 10 per cento per più di due ore quotidiane, tempo che il 26 per cento dedica allo sport e il 42 per cento a frequentare gli amici.

Lorenza Montanari



Cambia la famiglia tipo nel Lugheese: sempre meno giovani, anche se aumentano i minori stranieri

Progetto interprovinciale lanciato da Cna Alimentare

Piadina col marchio

E' stato chiesto il riconoscimento Ipg

20/9/2002

LUGO - Quando la tradizione chiede spazio per allargare gli orizzonti e garantirsi un'immagine all'altezza della sua storia, tutelando anche un territorio ben definito. E' questa la base da cui è partita l'operazione di Cna Alimentare che negli ultimi mesi ha lanciato, in forma interprovinciale insieme ai territori di Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna e la zona di Imola, un progetto teso ad riconoscimento del marchio Ipg, di Indicazione Geografica Protetta, per la piadina romagnola.



La piadina è a caccia di un giusto riconoscimento

Quello che da sempre viene riconosciuto come un alimento tipico delle nostre zone attende, dunque, ora la giusta identificazione non solo a livello nazionale ma anche internazionale. La Cna ha già avanzato nel febbraio scorso, come spiegato nel corso di una conferenza stampa, tenutasi ieri in Municipio a Lugo alla presenza del Presidente di Cna Alimentare di Ravenna Adriano Ghirardini, la necessaria richiesta di accreditamento alla Regione per avviare l'iter burocratico di riconoscimento. Lo stesso ente regionale ha di fatto provveduto allo stanziamento di un piccolo finanziamento per uno studio disciplinare con le regole di produzione all'interno della tradizione romagnola. Si tratterà comunque di un processo lungo, sostenuto anche dalle Camere di Commercio, che passerà anche dal Ministero di Roma dove verrà fatta un'audizione pubblica sulla questione prima di dare il via libera all'ultima

fase, quella che dovrà riguardare l'approvazione da parte della Comunità Europea. In sostanza si potrà sperare di ottenere il marchio non prima della fine del 2003.

"La Cna è impegnata da diversi anni nella valorizzazione dei prodotti tipici del territorio - sottolinea Massimo Branzanti, responsabile della sezione Cna Alimentare nella provincia di Ravenna - con numerose iniziative a scopo promozionale, abbinate anche a campagne in ambito nazionale nel rispetto e nella tutela di qualità della materia e del processo produttivo. La piadina è il biglietto da visita anche per tanti altri prodotti della nostra terra, un alimento che, anche se ritenuto povero per gli ingredienti con i quali è confezionato, è riuscito però a riunire mondi diversi tra loro, un tessuto produttivo enorme". Oggi in Romagna esistono circa quattrocento

punti vendita per la piadina fresca ed un'indagine di mercato ha rilevato che, complessivamente sul territorio regionale, vengono prodotti circa ottantamila quintali all'anno di piadina, una cifra in costante crescita. Di questo ammontare poi, il 65 per cento viene venduto confezionato mentre il restante 35 per cento passa direttamente dalle cosiddette "strutture di produzione", ovvero chioschi, negozi e ristoranti.

"Sosteniamo questa iniziativa - dice Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna - perché tende a dare prestigio ad un tipo di produzione sviluppatasi enormemente negli ultimi anni e fortemente incentrata sull'identità territoriale. Quella della certificazione è una frontiera che consente di proporsi con orizzonti di qualità come il mercato richiede".

Marco Pirazzini

BAGNARA DI ROMAGNA

Un ospite in più per l'Agenzia degli immigrati

Accordo valido fino al 2011

BAGNARA DI ROMAGNA - L'assemblea consiliare con l'astensione dei due consiglieri di Forza Romagna ha aderito all'agenzia locale per la casa a sostegno dei lavoratori immigrati. Un progetto elaborato dalla assemblea intercomunale in stretta collaborazione con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali.

La struttura associativa in questione, coordinata dai dieci comuni dell'area lughese, è nata per fare incontrare domanda e offerta di alloggi, stabilendo criteri a garanzia del pagamento del canone ed alla possibilità, per il proprietario, di ottenere la disponibilità dell'alloggio secondo le norme attualmente vigenti.

L'agenzia per la casa va intesa come un efficace contributo al processo d'integrazione degli immigrati, assicurando un adeguato sviluppo delle imprese locali in condizioni di vita dignitose per le nuove forze lavoro. Come Comune capofila del progetto è stato individuato Bagnacavallo al quale la conferenza dei sindaci della Bassa Romagna ha delegato le competenze legali e istituzionali dell'ufficio associato. L'accordo sarà valido fino al 31 dicembre 2011 salvo recesso per particolari ragioni da valutare e con almeno i due terzi della conferenza dei sindaci favorevoli. In questo senso sono stati agevolati i comuni inferiori ai 3000 abitanti fra i quali appunto Bagnara di Romagna che possono recedere in qualsiasi momento con la sola clausola di preavviso di sei mesi.

Amalio Ricci Garotti



LUGO

La piadina alla ricerca del marchio Ipg

La Cna Alimentare ha lanciato, in forma interprovinciale insieme ai territori di Rimini Forlì-Cesena, Ravenna e la zona di Imola, un progetto teso ad un riconoscimento del marchio Ipg, di Indicazione Geografica Protetta, per la piadina romagnola. Sarà un processo lungo sostenuto anche dalle Camere di Commercio, che passerà anche dal Ministero di Roma dove si terrà un'audizione.

A PAGINA 20

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)

P.zza Dei Martiri, 1 - 48022 - Tel. 0545 38111 - Fax 0545 38574
P.t. n. 2002/7829
Prot. n. 22665

Lugo, 11.09.2002

ESTRATTO RISULTATO GARA DI APPALTO AI SENSI DELL'ART. 80 c.8 D.P.R. n.554/99

Si rende noto che in data 26.07.2002 è stata esposta asta pubblica ai sensi degli articoli 19 c.5 e 21 c.1 lett. a) della L. n. 109/94 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione della via Cardinal Benzoni - 2° lotto.
Importo a misura a base d'asta: € 267.629,09 + IVA di legge, oltre a € 4.817,32 per gli oneri della sicurezza non soggetti al ribasso d'asta.
Ditte partecipanti: 6.
Ditte ammesse: 6.

Ditta aggiudicataria: C.A.R.E.A. Soc. Coop. a r.l. con sede legale in Forlì, via Monte Santo, 11, per un importo contrattuale di € 256.523,77 + IVA di legge, di cui € 4.817,32 quali oneri della sicurezza non soggetti al ribasso d'asta.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI CONNESSI AL TERRITORIO
Dr. Ing. Lorrai Mauro

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)

P.zza Dei Martiri, 1 - 48022 - Tel. 0545 38111 - Fax 0545 38574
P.t. n. 2002/7828
Prot. n. 22665

Lugo, 11.09.2002

ESTRATTO RISULTATO GARA DI APPALTO AI SENSI DELL'ART. 80 c.8 D.P.R. n.554/99

Si rende noto che in data 24.07.2002 è stata esposta asta pubblica ai sensi degli articoli 19 c.5 e 21 c.1 lett. a) della L. n. 109/94 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara per l'affidamento dei lavori di restauro delle facciate esterne del complesso monumentale "Ex Carmine" in Lugo.
Importo a misura a base d'asta: € 193.725,00 + IVA di legge, oltre a € 2.905,83 + IVA per gli oneri della sicurezza e € 7.071,62 + IVA per i lavori in economia entrambi non soggetti al ribasso d'asta.
Ditte partecipanti: 11.
Ditte ammesse: 10.

Ditta aggiudicataria: I.T.E.R. Soc. Coop. a r.l. con sede legale in Lugo, via Procle Cotigoda, 17, per un importo contrattuale di € 167.940,20 + IVA di legge, oltre a € 2.905,83 + IVA per gli oneri della sicurezza e € 7.071,62 + IVA per i lavori in economia entrambi non soggetti al ribasso d'asta, così determinato applicando il ribasso del 13,31% offerto in sede di gara sull'importo a base d'asta.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI CONNESSI AL TERRITORIO
Dr. Ing. Lorrai Mauro

CARLINE 20/2

PROGETTO DELLA CNA PER OTTENERE IL BOLLINO DI 'INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA

Marchio di qualità per la piadina

La ricetta è e resterà sempre un segreto dei tanti che in Romagna la producono. Gli ingredienti però sono noti e fissati dalla disciplina che serve alla piadina romagnola per ottenere il marchio IGP, cioè di Indicazione geografica protetta. Il progetto, seguito dalla sezione alimentare delle Cna di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e Bologna per i comuni che gravitano nell'area romagnola, rientra nell'ambito delle iniziative organizzate per valorizzare i prodotti tipici della zona ed è stato presentato ieri a Lugo. «Da qualche anno — ha spiegato Massimo Branzanti, responsabile provinciale della Cna alimentare — la nostra associazione è impegnata su questo fronte dando sostegno a diverse manifestazioni. Tutto ciò si sposa con la campagna promossa dalla Cna nazionale dal titolo 'Gusti e gusti artigiani' che rappresenta la nostra carta dei valori. L'iter per l'ottenimento del marchio Igp da porre sulla piadina romagnola è lungo e complesso. Alla richiesta inoltrata alla Regione, sulla base delle norme che fissano i criteri produttivi in relazione ai due sistemi di distribuzione, fresca attraverso i chioschi e i punti vendita diretti, confezionata a livello industriale, segue la valutazione espressa dai ministeri dell'agricoltura e della industria e l'analisi della Comunità europea che decide se apporre o meno il marchio con le stellette. Le Cna romagnole stanno seguendo il percorso dalla fine del

2001. Il tempo necessario per poter disporre del marchio è valutabile in 2 anni anche se la nostra intenzione è di accelerare i tempi». Introdotta in Romagna dall'epoca romana, la piadina è diffusa oggi in Romagna attraverso 400 punti vendita, fra chioschi e negozi di pasta e piadina e un numero imprecisato di aziende che la distribuiscono confezionata. La produzione annua stimata è di circa 80mila quintali, che divisi per il peso medio di 1 etto, si traducono in un quantitativo approssimativo di un'ottantina di milioni di piadine per un fatturato di circa

4 miliardi di lire. La 'piè' resa famosa da Giovanni Pascoli, è oggi diffusa anche in Francia e Stati Uniti grazie a produttori che hanno deciso di portarsi appresso un pezzo di Romagna. Ingredienti basilari sono la farina di grano tenero tipo '0', lo strutto naturale di puro suino, il bicarbonato di sodio, il sale e l'acqua. Alla ricetta base si possono aggiungere latte vaccino, olio extravergine di oliva, lievito chimico al posto del bicarbonato, zucchero semolato, miele vergine e farina di grano maltato. Lo spessore, deciso dopo estenuanti trattative fra i produttori di Ravenna e di Rimini, dove è diffusa la piadina sottile, non deve superare il centimetro per un diametro variabile dai 15 ai 30 cm. «L'iniziativa — ha sottolineato Mario Mazzotti, presidente dell'associazione Bassa Romagna — tende a dare prestigio ad un prodotto tipico che si è sviluppato enormemente incontrando anche il favore dei giovani. Un prodotto che rappresenta l'identità territoriale e che ha sviluppato un passaggio estremamente veloce da una produzione artigianale ad una industriale». Presto al marchio Igp della piadina sarà affiancato anche un riconoscimento simile per lo squacquerone, seguito dalle Cna di Bologna e Forlì-Cesena. Nel futuro della piadina c'è anche la creazione di un consorzio per la tutela del marchio, sostenuto dai contributi già resi disponibili dalle camere di commercio della Romagna.

Monia Savio

Due riviste da Fiera

Nei locali pubblici della provincia di Ravenna e in numerosi stand di 'Lugo Expo' è possibile trovare la rivista 'Ergo' e il giornale 'Tempo di Fiera', giunto alla decima edizione. 'Ergo', quadrimestrale nato da un'idea di alcuni freelance, è al secondo numero e propone, in cento pagine, servizi su cinema, teatro, bellezza, salute, tempo libero e sport, compreso quello minore, cui è dedicata un'ampia sezione. Tempo di Fiera, edito da Walberti, è incentrato sull'evento espositivo, senza disdegnare temi locali di attualità.

INIZIATIVA BENEFICA DELL'ASCOM NEL CORSO DELLA FIERA Aiuti alla Collegiata grazie ai fiori

Gastronomia, vino e fiori sono stati protagonisti di alcune iniziative organizzate alla Fiera biennale nello stand dell'Ascom di Lugo. Il presidente dell'associazione, Bruno Cristofori, ha presentato 'La mappa dei sapori', nuova guida enogastronomica del comprensorio lughese realizzata da Ascom in collaborazione coi ristoratori. Quindi si è svolta la 'Elezioni del Bianco Expo Lugo 2002', gara di degustazione di vini realizzata in collaborazione con l'Associazione italiana sommeliers. Il vino vincitore è risultato l'Alba di Luna 2001 dei Colli di Faenza Doc Poderi Mori-

ri. Notevole curiosità tra il pubblico della Fiera ha poi suscitato l'iniziativa di alcuni fioristi lughesi aderenti all'Ascom che hanno creato composizioni di ogni genere: dai tradizionali bouquet di rose alle originalissime composizioni con fiori di loto e bambù. Le opere create hanno quindi formato una sorprendente galleria colorata. Tutte le composizioni sono state oggetto di un'asta di beneficenza il cui ricavato è stato devoluto a favore della Parrocchia Collegiata in memoria di Lino Longhi, ex direttore dell'Ascom recentemente scomparso.

IL CLUB ALPINO HA ALLESTITO UNA PARETE PER L'ARRAMPICATA Prove di alpinismo alla Biennale



In occasione dell'anno internazionale delle montagne 2002, la sezione lughese del Club Alpino Italiano ha voluto essere presente con un proprio stand alla Fiera biennale dell'agricoltura, artigianato e industria che si chiuderà domenica prossima in centro a Lugo. E per attirare l'attenzione delle migliaia di visitatori della Fiera i soci del Cai hanno allestito una parete artificiale di arrampicata (nella foto) che, fin dal primo giorno della biennale, ha attirato la curiosità in particolare dei più giovani che hanno voluto provare il brivido dell'arrampicata. Da registrare poi che domani, sabato 21 settembre, sempre il Cai di Lugo ha organizzato, al teatro Rossini con inizio alle 21, una esibizione del coro 'Colle del Sole' del Club alpino di Perugia; l'ingresso al concerto sarà ad offerta libera. Per informazioni sulle iniziative e sul Cai è possibile telefonare allo 0545-30541.

pag 32 **QUI** 20.09.2002

Il Consiglio comunale approva la riqualificazione dell'area tra via Piratello e via Mentana. Saranno realizzati tre nuovi edifici con 20 alloggi

■ Il Consiglio Comunale di Lugo, nella seduta di giovedì 12 settembre, ha approvato il Programma di riqualificazione urbana "Ex oleificio" (via Piratello e via Mentana). Hanno votato a favore i gruppi Ds, Rifondazione Comunista, Margherita, Comunisti Italiani e An-Patto per Lugo, astenuto il gruppo Forza

"Ex oleificio", un futuro residenziale

Italia. Adottato il 21 marzo scorso, il programma ha seguito nei mesi successivi l'iter previsto dalla legge: pubblicazione, possibilità di presentare osservazioni (della quale nessuno ha usufruito), discussione e voto del Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva. Il Programma interessa una superficie di 8.370 metri quadrati, all'angolo fra la via Piratello e la via Mentana, nella quale si trovano capannoni industriali, in parte ristrutturati e in parte fatiscenti. L'intervento approvato prevede la realizzazione di tre nuovi fabbricati ad uso residenziale comprendenti 20 alloggi, in un lotto interno all'area, la costruzione di due nuovi edifici sul fronte di via Piratello e in angolo con la via Mentana, la

demolizione e ricostruzione di un edificio ad uso commerciale posto sulla via Piratello. Restano invariati gli altri tre edifici a destinazione commerciale su via Piratello. Inoltre saranno realizzate: una strada di penetrazione a doppio senso di marcia, con ingresso da via Mentana, che conduce ad una zona di parcheggio alberato centrale; parcheggi lungo la strada; una pista ciclabile, costeggiata da una fascia di verde pubblico, che collegherà tale area a piazza Folicaldi, via Piratello e via Mentana e una galleria privata, ad uso pubblico, che collegherà l'area centrale di parcheggio alla pista ciclabile lungo la via Piratello.

Per la realizzazione di alloggi nell'area "ex Oleificio" sono stati

concessi, dalla Regione Emilia Romagna, finanziamenti per 425.144,03 euro.

Tali fondi sono destinati in parte al Comune (280.436,10 euro, i quali, sommati a 123.949,65 euro reperiti dall'Amministrazione comunale stessa, permetteranno la manutenzione straordinaria di cinque alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica) e in parte ai soggetti attuatori privati: 144.607,93 euro per la realizzazione di otto alloggi. I finanziamenti concessi ai soggetti attuatori privati sono destinati all'erogazione di contributi in conto capitale (a fondo perduto) per giovani coppie di età inferiore a 35 anni che intendano acquistare la propria abitazione in tale ambito.

Cronaca Lugo

di **Marco Pirazzini**

Il nuovo volto della città



Maurizio Roi

■ **Terminate le vacanze estive** il Consiglio comunale di Lugo è tornato al lavoro con un programma ricco di spunti di discussione, approvazioni di progetti fondamentali per la città e la prospettiva di una stagione politica davvero intensa. A tracciare un primo bilancio, con lo sguardo rivolto al futuro che attende l'Amministrazione nei prossimi mesi, è oggi lo stesso sindaco di Lugo Maurizio Roi, colui che dovrà guidare la città sino alla primavera del 2004, quando scadrà il suo mandato e si concluderà la legislatura in corso.

"La nuova annata politica - dice Roi - è iniziata sotto il segno della trasformazione per tutta Lugo. Al termine dei primi due Consigli comunali convocati dopo il mese di agosto sono stati approvati importanti progetti che andranno a cambiare profondamente il volto della città come la ristrutturazione del centro commerciale Globo, la convenzione con le Ferrovie per la realizzazione del Progetto Lugo Sud, il progetto sul Pru di via Mentana all'altezza dell'ex oleificio, la variante che porterà al Centro Civico del Rione Madonna delle Stuoie, la convenzione per la realizzazione del Piano Strutturale Comunale nel Prg Asso-

Il Consiglio comunale è tornato al lavoro: il sindaco Maurizio Roi illustra le idee e i progetti per il futuro

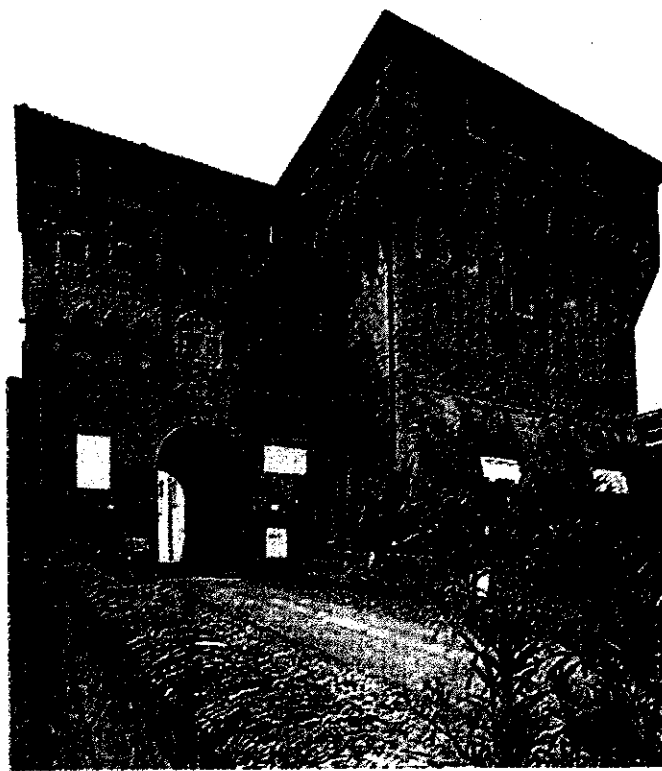
ciato. Inoltre abbiamo acconsentito anche alla modifica del piano particolareggiato per favorire un altro insediamento nella zona del Centro Mercè ed approvato la nascita di Hera, la nuova società multiservizi della quale farà parte anche la TeAm".

Un ritorno dalla pausa estiva davvero "scoppiettante" dunque, senza dimenticare che proprio in questi giorni Lugo si trova animata anche da "Expò 2002", la Fiera Biennale allestita sotto il loggiato del Pavaglione ed in tutti gli spazi limitrofi del centro storico, mentre molti cantieri sono stati aperti in diverse zone.

"Governo, solo promesse mancate"

Ma cercando di anticipare quello che accadrà nel corso della stagione politica appena avviata, l'umore di Roi cambia drasticamente e non mancano critiche feroci ai vertici nazionali: "I presupposti per questa annata sono pessimi. Oggi ci troviamo con un Governo che ha promesso di tutto senza ottenere nulla. Sono state allentate le briglie di una nazione che andava risanandosi e ci ritroviamo con provvedimenti economici pesanti per i cittadini, senza dimenticare che dovremo fare i conti con una Finanziaria tragica per gli Enti Locali. Anche gli

imprenditori - prosegue il sindaco Roi - iniziano a preoccuparsi e soprattutto per quanto riguarda la finanza pubblica il comportamento del Governo è davvero pericoloso. In ambito locale avremo problemi economici e non potremo disporre della compartecipazione Irpef che ci era stata garantita. Ad una richiesta di crescita nelle competenze locali non corrisponderà dunque una crescita economica e le nostre imprese soffriranno, senza contare che la legge Bossi-Fini porterà maggiori tensioni con le comunità degli extracomunitari ed ulteriori problemi nel reperire manodopera per le aziende". Un attacco su tutti i fronti dunque al Governo, con il quale il primo cittadino lughese anticipa tempi che potrebbero essere bui per le Amministrazioni locali, ma a Lugo ci sarà da lavorare anche su altri fronti: "Ci dobbiamo aspettare forti discussioni in Consiglio comunale anche perché si avvicina la fine della legislatura e questo sarà l'ultima annata politica completa prima delle elezioni del 2004. Inoltre, il Comune - sottolinea ancora Maurizio Roi - metterà in piedi diversi progetti e matureranno idee sulle quali stiamo lavorando da anni come quella su Lugo Sud, per la quale la Casa delle Libertà ha votato contro anche recentemente". Ma quali saranno i passi fondamentali che interesseranno ancora la città nei prossimi mesi? "Difficile dire quale sarà il progetto più importante ma potrei citare l'avvio delle nuove aree artigianali, la ristrutturazione delle piazze del centro storico, la realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport, la manutenzione di tutta Lugo, il progetto del Campus Scolastico o il potenziamento dell'ospedale con l'apertura del nuovo Pronto Soccorso".



L'economia va in Fiera

Il presidente Cna di Lugo, Mario Betti, spiega l'importanza della Biennale per il settore delle piccole e medie imprese



■ La Biennale Expo Lugo 2002 è un appuntamento centrale per l'economia lughese. Lo conferma il presidente della Cna di Lugo, Mario Betti, in questa intervista nella quale fa anche il punto sulla

situazione del settore dell'artigianato.

In che modo la Fiera Biennale di Lugo si pone come veicolo di progresso per l'artigianato e la piccola impresa lughese?

"La fiera è divenuta una vetrina indispensabile per le aziende. Soprattutto di alcuni settori come, ad esempio, quelli legati alla casa ed alle ristrutturazioni edilizie, nonché per tutte le imprese che si rivolgono al consumatore finale".

Ci pare che l'evento abbia ormai acquisito valore provinciale...

"Certo. Ormai la Biennale è una campionaria in grado di attrarre visitatori non solo da Lugo, ma anche da altre zone limitrofe come il faentino, l'imolese ed il ravennate e che per otto giorni trasforma la cittadina romagnola nella 'capitale' dell'artigianato e del commercio locale. Il successo di questo evento si fonda innanzitutto sulla tradizione e sulle aspettative che la formula della cadenza biennale ha saputo creare nel pubblico. Anche l'ubicazione, che coinvolge i principali spazi del centro di Lugo, e la dimensione territoriale che abbraccia i dieci comuni dell'area, hanno giocato a favore della riuscita di questa iniziativa di fine estate".

Qual è il ruolo della Cna di Lugo all'interno della Fiera?

"La Cna da sempre ha contribuito a mante-



L'inaugurazione della Biennale

ner vivo ed a sviluppare questo evento nella convinzione che possa essere considerato parte del patrimonio economico e sociale della città e tale impegno si protrarrà anche nel futuro attraverso il contributo di idee e di progettualità volte all'affermazione duratura di un momento espositivo in sintonia con le esigenze delle imprese e capace di interpretare gli interessi dei visitatori.

Ciò che preme alla Cna è che anche questo avvenimento sia opportuna occasione per rafforzare una concertazione vera che, grazie all'apporto di idee e di professionalità di tutti i soggetti interessati, direttamente e non, lo mantenga vivo e contribuisca a far sì che sia stimolo di dibattito e di confronto sulle principali tematiche che insistono sul territorio.

E' in questa direzione che va visto il lavoro svolto dalla CNA per promuovere i convegni che nelle varie edizioni hanno aperto la Biennale e che hanno sempre visto la partecipazione attiva di rappresentanti del mondo economico, istituzionale ed accademico dai quali è giunto un importante contributo sui temi dello sviluppo economico ed imprenditoriale".

Avete anche organizzato un convegno sulla metalmeccanica insieme alla Confartigianato.

"La tavola rotonda che è si svolta quest'anno è stata la sintesi di un'idea lanciata alcuni anni fa sulla necessità di approfondire la conoscenza del settore metalmeccanico lughese.

I risultati della ricerca, nata da questa idea, dovranno essere la base sulla quale costruire politiche ed iniziative per il supporto e lo sviluppo del settore metalmeccanico attraverso il coinvolgimento e l'azione sinergica degli Enti locali, della Camera di commercio, della scuola e delle associazioni di categoria. L'obiettivo è che la presentazione e l'analisi di questo lavoro permettano di individuare i punti di forza e di debolezza che in questo contesto di forte globalizzazione delle economie e dei mercati, ed in vista di un allargamento dell'Unione Europea verso nuove nazioni, contribuiscano a far sì che le imprese del lughese giungano preparate alle sfide dell'internazionalizzazione, evitando che queste occasioni si tramutino in momenti di crisi a livello locale".